

Pagamenti elettronici, 4 su 10 anche per meno di 5 euro

Osservatorio mensile Findomestic: la carta di credito è 'maschio' e il bancomat 'femmina', ma chi guarda al futuro è pronto a scegliere l'impronta digitale

Nei negozi fisici tre italiani su quattro (75%) preferiscono i pagamenti elettronici, nel 40% dei casi vengono utilizzati anche per meno di 5 euro. È quanto emerge dall'analisi sulle modalità di acquisto condotta nel nuovo Osservatorio mensile di Findomestic, realizzato in collaborazione con Doxa. Tra chi usa abitualmente le carte, le donne prediligono il bancomat (41,5% contro il 35% degli uomini) mentre la carta di credito è più 'maschile': la sceglie il 30% contro il 22% delle donne. "L'ascesa dei pagamenti elettronici e mobile è inarrestabile – afferma Claudio Bardazzi, responsabile dell'Osservatorio Findomestic – ma gli italiani confermano la resistenza a abbandonare definitivamente il contante: il 25% continua a preferire le banconote".

PAGAMENTI SMART, DA POSTEMOBILE ALLE IMPRONTE DIGITALI. Lo studio della società di credito al consumo del gruppo BNP Paribas si sofferma anche sui sistemi di pagamento più innovativi: tra chi li utilizza, oltre uno su tre ricorre all'app della propria banca (precisamente il 44% delle donne e il 29% degli uomini), mentre tra i servizi più noti Postemobile (23,5%) è anche più utilizzato di Apple Pay (23,3%). C'è anche chi guarda con interesse alle soluzioni biometriche, ovvero quelle che consentono di identificare una persona sulla base di una o più caratteristiche biologiche e comportamentali: quasi uno su due (48%) si dice favorevole alla scansione dell'impronta digitale per autorizzare i pagamenti e c'è addirittura un 3% disposto a farsi innestare un chip sotto pelle per effettuare i propri acquisti.

TRA LE CARTE VINCE IL BANCOMAT. Tra le carte elettroniche, secondo il sondaggio di Findomestic, il bancomat è preferito dal 38%, seguito dalle carte di credito (26%) e da quelle prepagate (11%). Il bancomat, tra l'altro, è particolarmente utilizzato nel Nord-Est: 44%, contro il 29% di Sud e Isole. Perché la maggioranza degli italiani predilige i pagamenti cashless? Anzitutto perché rappresentano uno strumento comodo (54%) e che consente di girare senza contanti (39%). Inoltre quasi uno su tre (30%) sceglie le carte per fare più acquisti nella giornata senza dover continuamente prelevare e oltre uno su cinque (22%) le reputa un sistema di pagamento sicuro.

IL CONTANTE RESISTE SOPRATTUTTO AL SUD. Findomestic ha chiesto al campione se tra cinque anni in Italia sarà possibile pagare soltanto con sistemi elettronici: solo il 9% pensa che i contanti

verranno definitivamente 'pensionati' e il 45% lo ritiene probabile, mentre una quota quasi identica (44%) crede che difficilmente il denaro liquido scomparirà nel giro di un lustro. Non è un caso che ad oggi un italiano su quattro preferisca pagare con i contanti, quota che sale al 31% al Sud e nelle Isole. Sono soprattutto i giovani tra i 18 e i 24 anni (52,3%) ad acquistare regolarmente con le banconote. Come spiegano gli italiani la resistenza ad abbandonare definitivamente la cartamoneta? Soprattutto con la sensazione di tenere maggiormente sotto controllo le spese: tra i 'fedelissimi' del contante la pensa così il 61% delle donne e il 41% degli uomini.

Nell'ultimo anno intenzioni d'acquisto in forte crescita per elettrodomestici, pc, viaggi e mobili

L'Osservatorio Findomestic registra l'ottimismo degli italiani anche negli ultimi tre mesi caratterizzati dall'instabilità politica

Gli italiani sono ottimisti a giudicare dalle loro intenzioni di acquisto: rispetto ad un anno fa cresce la propensione alla spesa per tutti i principali beni di consumo, come rileva il nuovo Osservatorio mensile di Findomestic. In particolare risultano in ascesa elettrodomestici (+6,4% per i cosiddetti 'piccoli'), pc e accessori (+6,1%), viaggi (+5,8%) e mobili (+4,6%). "Una tendenza così favorevole in un clima di instabilità politica – dichiara Claudio Bardazzi, responsabile dell'Osservatorio Findomestic – dimostra che gli italiani sono disposti a gettare il cuore oltre l'ostacolo".

CASA DOLCISSIMA CASA. Per il comparto 'casa' il mese di aprile è molto positivo. La crescita – secondo i dati di Findomestic – interessa soprattutto le intenzioni di acquisto di mobili, in aumento del 4,6% su base annua e dell'1,4% su base mensile, con una previsione di spesa media di 2.347 euro. Impennata anche per ristrutturazioni e case nuove, rispettivamente in crescita del 4,3% e del 2,7% in confronto all'aprile 2017.

'BOOM' ELETTRODOMESTICI. Rispetto allo scorso anno, ad aprile prosegue la crescita nelle intenzioni di acquisto di elettrodomestici: per quelli di piccole dimensioni (dai forni ai robot da cucina, dai ferri da stiro alle macchine per il caffè) l'accelerazione è del 6,4% mentre per i grandi bianchi l'incremento si attesta al 5,6%. Bene anche l'elettronica di consumo: la tendenza a comprare Tv e Hi-Fi è cresciuta del 3,8% negli ultimi dodici mesi.

INFORMATICA AL TOP. Molto buono l'andamento del comparto 'informatica, telefonia e fotografia' secondo l'Osservatorio Findomestic. Particolarmente positive le intenzioni di acquisto di pc e accessori, aumentate in un mese dell'1,5% e addirittura del 6,1% in un anno, con una spesa media preventivata di 522 euro. Per gli smartphone la crescita annua è del 3,8% (spesa media: 387

euro), mentre quella che riguarda foto e videocamere è del 2,1%. Ok anche il segmento tablet/e-book: +1,8% rispetto ad aprile 2017.

TEMPO LIBERO, SI VOLA. Prosegue inarrestabile la crescita del comparto 'tempo libero': l'andamento è positivo per tutte le voci. In forte crescita, rispetto ad un anno fa, l'intenzione di fare viaggi/vacanze nei prossimi tre mesi: +5,8%, con una spesa prevista di 1.452 euro. E il trend nei dodici mesi è favorevole anche per abbigliamento sportivo (+4,4%) e per attrezzature fai-da-te da casa e giardino (+3,4%).

L'ENERGIA VERDE SORRIDE. Anche il comparto 'efficienza energetica' dimostra grande dinamismo, specialmente su base annua. Rispetto ad aprile 2017, infatti, si segnala la crescita di stufe a pellet/caldaie a risparmio energetico (+1,8%, spesa media di 1.493 euro), impianti solari termici (+1,1%, spesa media di 4.992 euro) e impianti fotovoltaici (+0,5%, spesa media di 7.297 euro).

AUTOMOTIVE IN RIPRESA. Dopo alcuni mesi di calo, ad aprile torna il segno 'più' per il comparto 'veicoli'. Rispetto al mese scorso, si segnala la crescita delle intenzioni di acquisto di motocicli e scooter: +1,3%. A livello tendenziale si registra una leggera crescita per tutte le voci del comparto, con un +0,2% per le auto nuove (spesa media prevista di 20.032 euro) e uno 0,3% per quelle usate (spesa media 6.115 euro).